Martedì 16 Giugno 1908

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 140

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Conto Corrente colla Posta

Parlamento italiano

CAMERA

Presiede Marcora — **Seduta del 15**

Petizioni e interpellanze

L'eterno medico di Sambuca

La seduta incomincia con le petizioni che vengano sbrigate rapidamente.

Una sola riguarda il Veneto: la petizione dei comuni della Carnia e del Canale del Ferro, nella quale si fanno voti che i vincoli forestali non limitino eccessivamente, con gran danno di quelle popolazioni, il pascolo delle capre.

Il relatore Mezzanotte propone che sia inviata agli archivi. (Vedi cronaca).

Alle petizioni susseguono le interpellanze, l'ultima delle quali dell'on. De Felice, sul medico di Sambuca-Pistoiese occupò quasi totalmente la seduta. L'on. Facta, sottosegretario agli interni, sciolse ogni reticenza, ed illustrò completamente la figura abbastanza losca del Dott Germini, facendosi applaudire da quasi tutta la Camera.

Quando si toglie la seduta sono quasi le otto.

Il progetto sullo stato giuridico degli impiegati

Giolitti batte il chiusi

Iersera sono arrivati a Roma molti deputati chiamati da un telegramma circolare dell'on. Giolitti per la seduta di oggi in cui certamente sarà messa ai voti la sospensiva sul progetto di legge per lo stato giuridico degli impiegati

A nome dell'Estrema parlerà l'on. Barzilai, sostenendo appunto che si debba sospendere la discussione del progetto.

E' certo però che il Governo avrà la maggioranza e quindi la discussione sarà continuata.

Si prevede che durerà tutta la settimana e che sabato si avrà il voto.

Nasi senza competitori

Si ha da Trapani che in una riunione alla università, Francesco Centa, (candidato contro Nasi) ha ritirato la sua candidatura politica nel collegio di Trapani. L'on. Nasi è rimasto così senza competitori.

Lo Czar a Roma

La «Tribuna» ha un dispaccio da Londra in cui si afferma che la visita dello Czar a Vittorio Emanuele si avrà immancabilmente nell'autunno *prossimo in Roma*.

DUE GRANDI CORAZZATE

Il bacino di carenaggio a Venezia

Il «Giornale d'Italia» dice che nel cantiere di Castellamare sono cominciati i preparativi per impostare la prima delle grandi navi di battaglia. Una seconda per la fine dell'anno sarà impostata alla Spezia.

Per il primo agosto a Venezia si inizieranno i lavori per la costruzione di un grande bacino di carenaggio.

Superstiti di un naufragio divorati dai cannibali

Telegrafano da Teneriffa che il vapore «Albertville» reca sul naufragio del piroscafo «Ville de Bruges» sul fiume Congo che settanta negri e quattro uomini, che si erano salvati, furono catturati dagli antropofagi e divorati. Un macchinista solo potè salvarsi a nuovo.

Casi di peste bubbonica

Parecchi casi di peste bubbonica sono stati segnalati a Caracas. Una grande inquetudine regna perchè non sono stato prese le misure per ostacolare la propagazione Il corpo diplomatico si è riunito per esaminare la situazione, ma nessuna decisione è stata presa,

Cronaca Provinciale e Cittadina

Bagnaria Arsa

Fermata ferroviaria e problemi amministrativi

Poche righe di controreplica al sig. Enrico Gaspardis.

Premettasi prima di tutto che noi si discute su di una questione di interesse pubblico e da consiglieri che siamo del Comune, io per la frazione di Bagnaria voi, sig. Gaspardis, per quella di Sevegliano, e che il tema postoci si compendia per questi tre punti:

1. La fermata è utile averla?

2. E' stato un errore il voto negativo?

3. Poteva il Comune assumersi la spesa di sei mila lire in tre esercizi senza economicamente sbilanciarsi?

Ed ora a noi.

E' bene sappiate caro Gaspardis, che nè velate insinuazion nè studiate minacce mi fanno paura.

I voti che, ho deposti quale consigliere del Comune, li ho dati con sapienza essendo stata sempre l'opera mia inspirata a principi di equità e imparzialità e dirò anche di giustizia, senza distinzioni di *luoghi* nè di *persone* o di *cose* Ciò vi dico francamente a viso scoperto come sempre, senza bisogno di servirmi della maschera, indumento che non conosco ma che disprezzo.

Mi dispiace che il mio articolo del 9 sul *Paese* vi abbia fatto perdere la bussola, del che me ne accorgo dal modo che cercato di sconfinare dal campo vero in cui deve restare la nostra questione.

Infatti voi non avete potuto distruggere quanto io ho detto nel mio scritto del 9 corr. solo vi fermate a rilevare che il patrimonio del Comune in rendita dello Stato è di 15 e non 16 mila lire vale a dire, dite voi, l'interesse annuo che si incassa è di sole L. 566 Non dite di quatche cosa altra sia pur piccola casa. Tentate, così per ridere, di far credere che non ci siano le 6000 lire circa impostate per *eventuali ed urgenti bisogni* mentre anche voi sapete che quest'importo esiste effettivamente.

Infine al Consiglio io ho detto che, quando la Società Veneta accorda la fermata per il corrispettivo di 6 mila lire ciò vuol lire che ha in vista qualche altra combinazione come p. e potrebbe essere quella di fare che un ramo del progettantesi Tram Udine-Mortegliano-Gonars vada a percorrere sulla sponda dell'Isonzo fino a Gorizia toccando Bagnaria. Volevate forse, o sig. Gaspardis, che vi avessi garantito lo scalo della Valigia delle Indie a Bagnaria? Via, procuriamo di essere seri.

Nel mio articolo del 9 corrente per questo giornale, io non ho detto, come vorreste voi, di aver fatto, ma *semplicemente di aver veduto fare* lavori, *dare* gratificazioni, *aumentare* stipendi ecc. ecc. Dunque tra il mio ed il vostro modo di esprimersi c'è una bella differenza.

La famosa questione se io paghi o no un centesimo di imposta sarebbe ora di lasciarla da un canto, giacchè altrimenti potrebbe nascere il dubbio essere voi cointeressato in quella denigrazione che da più che un anno mi si fa da un anonimo, negli scritti del quale si vede sempre venir a galla l'*aureo* centesimo Io però non voglio supporlo perchè mi sembrereste troppo piccino.

Che la mia Bagnaria vi sia simpatica chi è che lo dice? — Io non sento però alcun bisogno di cercare *atti* o *fatti* che lo dimostrino e resto istessamente un galantuomo.

Ma ne volete per ciò una prova? Eccola:

Nel vostro articolo di Venerdì 12 andante a proposito di distanze si legge: «Su ciò vi soggiungo (scrive a quel «signore) che alla stazione di Palma, «ove mi trovo spesso anch'io, se (sic) «vidi giungere qualcuno di Bagnaria «osservai che il più delle volte proveniva dalla linea ferroviaria, la quale «appunto non è lunga di quanto ho «già detto».

Rilevato così questo modo di ragionare ognuno capisce che quando in Consiglio Comunale il 23 maggio p. p. e *sulla «Patria del Friuli»* il 6 Giugno corr. sostenevate che Bagnaria non dista dalla stazione di Palma più di due chilometri il vostro pensiero era quello che i Bagnarlesi per recarsi a quella stazione dovessero battere i campi e non percorrere la strada ordinaria.

Questo vostro recondito senso di giustizia e di umanità insieme dimostra col fatto in qual conto voi tenete quel villaggio e gli uomini pubblici, caro Gaspardis, che pensano e ragionano come voi non sono da seguirsi ma da abbandonarsi al severo giudizio degli elettori.

E così farò.

Gio Batta Zucchi

Gemona

Cose Ciclistiche

15 — Per le feste dalla benemerita Società «pro Gemona» a beneficio degli interessi di questa cittadina, ormai nota favorevolmente ai forestieri per la sua cortese ospitalità, la locale Unione Ciclistica ha creduto bene di indire un concorso di bande ciclistiche con premi condegni

Non v'è dubbio che gli animosi e volonterosi pedalanti, di ogni centro del Friuli occidentale ad orientale, vorranno onorare nuovamente, di loro gradita presenza, i cittadini gemonesi, che tanto li desiderano.

Fuochi d'artificio

Nella sera del 12 corr. furono lanciati i tradizionali fuochi d'artificio per la fiera di S. Antonio.

Autore di detti fuochi fu il noto e bravo pirotecnico Marini Alessandro di Gemona, che fu confortato da un esito degno d'ogni encomio, e fu elogiato dai suoi concittadini.

Ciò posto sembrami opportuno che anche il programma delle feste settembrine, indette dalla «pro Gemona», fossero completate col numero sempre bello ed attraente dei fuochi pirotecnici, affidandone l'incarico al sullodato concittadino.

Se son rose fioriranno.

Paluzza

Consiglio Comunale

14. — Sono presenti 14 consiglieri: assenti giustificati Nicolò Unfer, Giov. Ebner, Daniele Lazzara, Beniamino Delli Zotti: ingiustificati: Matteo Brunetti junior, Olinto Englaro. Presiede il Sindaco cav. Brunetti.

Sull'argomento «approvazione del progetto di massima per lavori agli argini Orteglass, Molines, Rivo e Rio Centa» si approva la sospensiva per maggiore studio sulla parte che riguarda l'argine Orteglass; approvato il progetto rimanente.

Sull'istanza Giuseppe Unfer per definizione della vertenza pei lavori dei casolari della malga Lavareit, il Consiglio incarica l'ing. Gino Moro per la finale liquidazione.

E torna in campo per la terza volta la questione sulla convenienza dell'applicazione della tassa sul bestiamo, in virtù di una delibera 7 marzo 1908 della G. P. A.

Dopo una discussione un po' accalorata, si ha il seguente risultato finale: sette favorevoli ed altrettanti contrari. Approvata pure l'applicazione della tassa sulla fabbricazione delle acque gazose, sugli spettacoli e trattenimenti pubblici; idem un contributo di L. 10 (?) al Consorzio nazionale.

Annotando

Dobbiamo fare un appunto sulla questione della tassa bestiame. Premesso che ogni consigliere ha libertà ampia e completa nell'esplicazione del suo pensiero individuale, ed è arbitro del suo voto, crediamo abbia altresì l'obbligo della coerenza nella votazione su uno stesso argomento, salvo che maggiori lumi o più maturi studi non l'abbian deciso ad essere di parere contrario.

Questo in omaggio alla coerenza consigliare, ed all'incongruenza per la ripresentazione d'una questione già respinta due volte dalla maggioranza del Consiglio. E' provato e riconosciuto che la tassa bestiame dà al Comune un reddito appena, forse, di 600 lire, insufficienti pel consolidamento finanziario; eppure la si vuole mantenere per non toccare quel tasto delicato che è la tassa famiglia, riconosciuta la più giusta e redditiva e consigliata dalla stessa G. P. A. Speriamo che questo Consesso composto di persone eminenti nella provincia vogliano por fine a tale increscìosa questione col proporre, sia pure direttamente, con decreto prefettizio, un primo esperimento della tassa famiglia.

Ed aggiungiamo, prima di finire, un monito ai due consiglieri Matteo Brunetti junior e Olinto Englaro causa la loro assenza dalla seduta; imperocchè se fossero stati presenti, in omaggio sempre alla coerenza consigliare, la tassa bestiame sarebbe stata definitivamente respinta e per la terza volta. E questo per un zinzino di rispetto all'interesse pubblico ed agli elettori.

Fanna

Allegrie sacre

15. Ieri ebbe qui luogo la cerimonia della prima messa di un neo-unto del Signore.

Grandi dimostrazioni per il *lieto* evento: assordante scampanio, processione di preti e figlie di Maria, musica, festoni, cartelloni inneggianti al nuovo ministro del Signore, e, come intermezzo *culinario* della giornata, gran pranzo.

Caratteristica della sagra furono le note squillanti della *marcia reale*, e le bandiere tricolori, con lo stemma sabaudo, poste come festoni davanti alla chiesa.

Non ci credete?

Possono farvene testimonianza le molte persone accorse dai paesi vicini.

Vi sembrà strano?

Eppure sotto la gran cappa del cielo è stata possibile anche questa.

Il diavolo s'è fatto davvero frate, visto che ai giorni vostri ci sono altri individui più furbi di lui.

Ah! quell'odiato tricolore e quella *marcia reale*... Allo sventolio del primo e alle squillanti note della seconda gli italiani proclamarono Roma capitale di Italia e dichiararono solennemente decaduto per sempre il potere temporale dei papi.

Ma il popolino non sa queste cose, altrimenti avrebbe riso anch'esso; e forse questa era l'intenzione del buon pievano nostro.

Servite Domino in laetitia.

Lestizza

Militare annegato

15. — Dal Comandante il Distaccamento Pontieri in Cassano d'Adda pervenne all'ufficio municipale telegrafica comunicazione che ieri il soldato Zoratto Giuseppe di Mattia da Villacaccia, bagnandosi nell'Adda, ove il fiume è pericoloso, fu travolto dalla corrente e annegò

Il cadavere del giovane imprudente non fu ancora rinvenuto e le ricerche dell'autorità continuano.

Venzone

Per concessione di derivazione d'acqua

15. — *Con decreto in data 12 corrente*, il Prefetto, vista la domanda presentata nello scorso ottobre dal sig. Attilio Orsi residente alla Stazione per la Carnia intesa ad ottenere la concessione di derivare 2 litri d'acqua al minuto secondo dal *Rio Toglièzzo*; visto il relativo progetto dell'ing. Enrico Cudugnello di Udine e visti i pareri dell'ufficio del Genio Civile e della Deputazione provinciale, ha ordinato il deposito della domanda e del progetto preaccennati, nell'ufficio municipale del nostro Comune per il periodo di giorni 15 consecutivi a disposizione di chiunque possa avervi interesse.

Nel giorno 28 luglio 1908 alle ore 10 sarà eseguita la visita superlocale prescritta dalla legge 10 agosto 1884 a cura di un funzionario del Genio civile in concorso degli aventi interesse i quali potranno intervenirvi assistiti da un proprio perito.

UDINE

Le onoranze di Treviso ad un magistrato friulano

Magistratura e Curia ieri l'altro a Treviso festeggiarono in un comune *banchetto il giubileo del cav. Domenico* Braida, Procuratore del Re a Treviso da venticinque anni precisi. Pochi - scrive il *Gazzettino* - sono coloro che esercitando il difficile e delicatissimo ministero del Procuratore del Re, hanno il vanto come lui di essere rimasti per un periodo così lungo di anni nella medesima residenza, cattivandosi l'alta considerazione e la stima illimitata della cittadinanza non solo, ma l'affetto e l'ammirazione di quanti hanno avuto con lui continua occasione di rapporti.

Il cav. Braida conta 66 anni, che egli porta con giovanile energia.

Friulano d'origine, si laureò a Padova nell'anno 1860 e non ancora trentenne fu nominato sostituto procuratore del Re a Mondovì da dove fu traslocato poscia ad Udine, sua patria.

Promosso Procuratore del Re, a Treviso nel 1883, di lì più non si mosse, benevisto da tutti per le sue elette qualità di ingegno e di dottrina

Il banchetto ebbe luogo a Quinto.

Alla fine incominciarono i discorsi.

Parlarono applauditissimi il conte Falco presidente del Tribunale e il sostituto procuratore del Re avv. Ferruccio Marchi per i magistrati; per il foro trevisano l'avv. comm. Giovanni Salsa, per i procuratori l'avv. Roberto Patrese leggendo numerosissime adesioni; l'avv. Cleanto Boscolo parlò per la folla anonima, ossia per tutta la cittadinanza Trevigiana.

Il cav. Braida rispose a tutti evidentemente commosso.

All'esimio magistrato vennero offerti doni artistici e di valore.

Per una Sezione dell'"Umanitaria,,

Oggi, alle ore 15 si riunirà in Municipio la sotto commissione incaricata di compilare lo statuto per la istituenda sezione dell'«Umanitaria» nella nostra città.

Lo statuto è pronto e quanto prima verrà sottoposto all'esame ed all'approvazione del consiglio direttivo dell'«Umanitaria».

NOTIZIE MILITARI

Sono pubblicate le date di anzianità dei meno anziani promossi a maresciallo di reggimento nell'arma di fanteria in data 11 e 23 aprile 1908.

Conseguentemente, se ritenuti idonei, saranno promossi marescialli di reggimento rispettivamente alle date dell'11 e del 25 aprile 1807 i marescialli di battaglione dell'arma di fanteria investiti di una delle cariche speciali contemplate dal 3.o e dal 4.o comma del paragrafo 33 e del comma 1.o del paragrafo 8 del capo VI «bis» del regolamento sull'avanzamento, i quali, alle date medesime, contassero almeno 12 anni di servizio ed avessero un'anzianità, calcolata a senso del paragrafo 8 del regolamento sull'avanzamento, superiore a quelle sovra indicate.

1 APPENDICE DEL «PAESE»

NEI BASSIFONDI

(Novella russa)

I.

Egli beveva molto. Avendo perduto l'impiego e gli amici, era andato ad abitare nel sottosuolo, dove viveva insieme ai ladri ed alle prostitute, con le ultime robe che gli rimanevano.

Il suo corpo esangue e malaticcio era logoro dal lavoro, roso dalle sofferenze e dall'acquavite; e la morte, uccello di rapina cieco alla luce del sole, ma chiarroveggente nelle tenebre lo spiava nascondendosi durante il giorno negli angoli oscuri, e venendo la notte a sedersi silenziosamente al suo cappezzale, dove passava lunghe ore fino all'alba, con una perseveranza calma ed ostinata. Allorchè egli, ai primi barlumi del giorno, traeva di sotto le coltri la pallida testa dagli occhi d'animale inseguito, la camerotta era vuota; ma egli non credeva, come gli altri, a quel vuoto fittizio, ed osservava i ripostigli con diffidenza. Voltandosi improvvisamente con astuzia, davasi un'occhiata dietro, nelle tenebre svanenti della notte che moriva. Allora vedeva quel che gli altri non scorgono mai: un enorme corpo fluido e cenerino che, movendosi, informe e terribile, riempiva tutta la camera, lasciando trasparire gli oggetti come una parete di vetro. Ma Kijeakof non ne aveva più paura, ed il mostro spariva fino alla notte seguente, lasciandosi dietro delle tracce gelate.

L'uomo s'addormentava per un istante, tormentato da sozzi e straordinari incubi. Vedeva una camera bianca, col pavimento e coi muri senza macchie, rischiarati da una viva luce, bianca anch'essa: un serpente nero scivolava sotto la porta, con un rumore leggero simile ad un riso sommesso: poi battendo sul suolo la testa schiacciata ed aguzza, strisciava rapidamente attraverso la stanza, misteriosamente sparendo per di nuovo ricomparire sotto la porta con la lingua viscida e gli anelli che si svolgevano come un cupo nastro nero; e quelle mosse ripetevansi senza tregua.

Una volta vide in sogno qualcosa d'allegro e si mise a ridere; ma il riso echeggiò strano, lugubre simile ad un singhiozzo soffocato: così talvolta, nella profondità ignota dell'anima, qualcosa piange o ride, mentre nel medesimo istante il corpo è immobile come un cadavere.

A poco, a poco, i rumori del giorno nascente gli scolpivano le orecchie: le voci dei passanti che risuonavano sordamente, il cigolare lontano d'una porta lo stridere della scopa del portinaio che toglieva la neve ammucchiata sulla soglia, tutti i suoni vaghi della grande città che si svegliava.

Gli si drizzava allora innanzi spaventevole la coscienza spietata e lucida che un nuovo giorno era giunto, che egli, Kijeakof, doveva presto alzarsi e riprendere la lotta contro la vita, senza alcuna speranza di vittoria.

Bisognava vivere!

Egli voltava il dorso alla luce, tirandosi le coperte sul capo, affinchè nessun raggio gli giungesse agli occhi, si raggomitolava, mettendosi le ginocchia sotto il mento ed attendeva così, senza muoversi, temendo di fare un movimento, o semplicemente di stendere le gambe. Le vesti con cui si copriva per proteggersi dal freddo, s'innalzavano in un gran mucchio sul letto, ed egli, agghiacciato, non ne sentiva il peso. Ogni volta che gli giungeva un suono che rammentasse la vita, sembravagli che il corpo gli si gonfiasse e si scopriva, contraendosi ancor più, gemendo silenziosamente, senza voce nè pensieri, perchè aveva paura della propria voce e dei propri pensieri. Pregava, non sapendo chi, perchè il giorno non venisse e che gli fosse sempre possibile rimanere sdraiato sotto un mucchio di cenci, senza muoversi nè pensare, impiegando tutta la volontà per fermare il giorno crescente e persuadersi che continuava la notte; ed auguravasi che qualcuno gli mettesse una rivoltella contro la nuca, nel luogo ove si sente un'infossatura, e tirasse.

(Continua)

CIÒ CHE AVVIENE

nei bassifondi russi, i nostri lettori possono sapere leggendo l'interessantissima novella che porta appunto per titolo «Nei bassifondi», e di cui oggi iniziamo la pubblicazione.

Avviso a tutti coloro che *amano* le letture emozionanti.

Fra il Friuli e l'Austria

Togliamo dal *Secolo* di questa mattina:

«La linea telefonica austriaca da Cormons al nostro confine dove verrà congiunta alla rete, sarà ultimata entro il corrente anno. Parimenti entro il corrente anno la rete telefonica austriaca del Friuli verrà ampliata in modo da corrispondere alle nuove esigenze.»

Direttori didattici

Sopra un centinaio di aspiranti al diploma di direttore didattico, due soli furono gli insegnanti della Provincia di Udine che sostennero gli esami seguiti a Bologna e cioè il maestro signor Carlo Cosmi di S. Daniele e la maestra signorina Albina Passudetti di Frisanco di Maniago.

Ottenne il diploma di direttrice didattica solo la signorina Passudetti.

Congratulazioni.

Camera di commercio

Adunanza del 12 giugno

Comunicazioni della Presidenza

13. *Vaglia postali.* — Il Ministero delle poste e dei telegrafi, rispondendo ad un voto di questa Camera, informò che sono in corso gli studi per la riduzione delle tasse dei vaglia interni, proporzionalmente al ribasso adottato per i vaglia internazionali.

14. *Telefoni.* — E' avvenuto un accordo fra l'Italia e l'Austria Ungheria per la congiunzione telefonica Udine-Trieste, secondo il voto insistentemente ripetuto da questa Camera.

Si interessò il Ministro Schanzer a sollecitare la concessione della linea telefonica con Spilimbergo.

15. *Regime doganale dello zucchero.* — Si espresse il voto che il dazio doganale dello zucchero venga ridotto di 20 lire al quintale, ciò che avrebbe per effetto di aumentare il consumo e di far cessare il contrabbando; e che intanto l'obbligo delle bolle di legittimazione dello zucchero sia limitato a qualche singolo caso e sia invece accresciuta l'attiva vigilanza degli agenti al confine.

16. *Provvedimenti doganali per l'unto da carro.* — Si presentarono al Ministero alcuni voti, in materia doganale, per la tutela dell'industria nazionale dell'unto da carro.

17. *Dogana di Visinale.* — Si raccomandò all'Intendenza di finanza la domanda dei cittadini di Cormons, intesa a ottenere il servizio notturno alla dogana di Visinale limitatamente ai passeggeri e ai veicoli.

18. *Riposo settimanale.* — In seguito ad interessamento dell'Unione Esercenti di Udine e della Camera, l'Intendenza di finanza stabilì un orario festivo per gli spacci di generi di privativa, il quale rende possibile, per gli spacci misti, la chiusura nel pomeriggio della domenica.

19. *Biglietti di piccolo taglio.* — Dal Ministero del tesoro si ottenne che fosse disposto l'invio di biglietti di Stato e di spezzati d'argento alla Tesoreria di Udine per i bisogni della campagna serica.

20. *Servizio consolare.* — Parecchie Consorelle si sono associate ai voti di questa Camera sul riordinamento del servizio consolare.

21. *Congressi.* — Il presidente rappresentò la Camera nel Congresso degli industriali italiani, che si tenne in Roma, per la riforma della legge sugli infortuni del lavoro e presiedette a una delle tornate del Congresso.

Rappresentò pure la Camera nella riunione, avvenuta in Roma, del Comitato esecutivo dell'Unione, e nella assemblea generale delle Camere, in cui si trattarono molti argomenti d'interesse commerciale e industriale.

La Camera di Udine *fu rieletta a far parte del Comitato esecutivo.*

22. *Ufficio provinciale del lavoro.* — Si aderì all'invito di partecipare alla nomina di alcuni membri dell'Ufficio provinciale del lavoro.

23. *Esposizioni.* — Si concessero due medaglie d'argento e due di bronzo per i concorsi annessi alla Fiera Cavalli tenutasi in Udine nell'aprile; due medaglie d'argento e due di bronzo per la Mostra bovina che avrà luogo a Latisana nel settembre; una medaglia d'argento e due di bronzo per la Mostra bovina che sarà tenuta in S. Martino al Tagliamento; due medaglie d'argento e quattro di bronzo per l'Esposizione regionale d'arte decorativa che sarà tenuta a Vicenza.

24. *Tassa d'esercizio e rivendita.* — Per invito della Giunta provinciale amministrativa si espresse parere sulle tariffe della tassa d'esercizio e rivendita approvate da alcuni Consigli comunali e si espresse pure parere sui ricorsi dei contribuenti.

(*Continua*)

Giunta Provinciale Amministrativa

Affari approvati

Udine. Collocamento a riposo dell'applicato Liccardo Luigi.

Idem. — Trasformazione del Collegio Uccellis.

Idem. — Custodia del Castello: nuovo salariato.

Idem. — Aumento stipendio al commesso delle Pompe funebri.

San Daniele. — Edificio scolastico. Mutuo di favore.

Socchieve. — Collocamento nella casa di Ricovero di Fratta Polesine della miserabile Morocutti Maddalena.

Prato Carnico. — Aumento stipendio all'insegnante della Scuola Superiore di Pieria.

Meduno. — Svincolo cauzione dell'ex-usciere del Giudice Conciliatore.

Castelnuovo. — Aumento tassa pascolo.

Tramonti di Sopra. — Regolamento tassa posteggio.

Moretto. — Cassa pensioni: foglio di detrazione.

Corno Rosazzo. — Regolamento tassa cani.

Remanzacco. — Domanda di Tomadini Giuseppe per affranco livello.

Sequals. — Aumento salario al cursore.

Chions. — Aumento stipendio al Segretario Comunale.

Barcis. — Concessione piante d'abete.

Fanna. — Concorso del Comune pel servizio postale con Spilimbergo.

Moruzzo. — Capitolato medico: modifiche.

Santa Maria la Longa. — Idem.

Cordenons. — Aumento stipendio al medico del secondo riparto.

Caneva. — Affittanza decennale taglio faggio del bosco comunale.

Manzano. — Domanda D'Osvaldo Leonardo per esonero rimborso spedalità.

Tolmezzo. — Consorzio Veterinario coi Comuni di Amaro, Cavazzo, Villa Santina e Verzegnis.

Decisioni varie

Trasaghis. — Ponte sul Tagliamento: competenze dell'ing. Salvadori. Diffida il *Comune a pagare L. 500,* salvo emissione di mandato d'ufficio.

Feletto Umberto. — Tassa famiglia. Accoglie il ricorso del notaio dottor Pietro Feruglio di Palmanova.

Artegna. — Acquisto casa Adami. Esprime parere favorevole condizionato.

Moruzzo, Pocenia, Sacile e Varmo. — Bilanci 1908. Autorizza l'eccedenza della *sovrimposta.*

Rinvii

Claut. — Tariffa daziaria.

Castelnuovo. — Capitolato medico.

Pradamano. — Idem.

Maiano. — Regolamento impiegati e salariati comunali.

Zuglio. — Mutuo cambiario per l'acquedotto di Sezza.

Talmassons. — Istanza Pasqualini per concessione luce e finestre verso l'orto municipale.

Consiglio Scolastico Provinciale

Ieri il Consiglio Scolastico Provinciale tenne seduta, presenti: cav. Antonio Battistella R. Provveditore, Preside del Ginnasio cav. Dalabà, avv. Comelli assessore all'istruzione del Comune di Udine, on. avv. Umberto Caratti, avv. cav. L. C Schiavi, avv. Casasola.

Ecco, in estratto, le deliberazioni prese dal Consiglio:

Concorsi ai posti d'insegnamento vacanti a Udine

Autorizza la pubblicazione dell'avviso di concorso per i vari Comuni della Provincia e sospende per ora di occuparsi di quello del Comune di Udine, in attesa della prossima decisione del Consiglio di Stato su ricorsi riguardanti antecedenti concorsi.

Affari approvati

Montereale. — Nomina provvisoria del sig. Umberto Del Re a maestro direttore in sostituzione del rinunziatario Torrini Gualtiero.

Maniago. — Assunzione provvisoria della signora David Erminia a maestra assistente per la scuola di Campagna.

Travesio. — Assunzione provvisoria del sig. Carlon don Luigi per la scuola maschile in sostituzione del defunto maestro Bortolussi Francesco.

Treppo Grande. — Istituzione di due nuove scuole pel 1909-1910.

Platischis. — Classificazione delle scuole obbligatorie fra le rurali di 2.a classe.

Buia. — Istituzione della Direzione didattica senza insegnamento.

Buia. — Dimezzamento dell'orario della 1.a classe femminile di S. Stefano verso il compenso dei due quinti in più dello stipendio alla maestra.

Montereale. — Conversione in miste delle attuali *due* scuole maschile e femminile di S. Martino.

Manzano. — Conversione in miste delle scuole del capoluogo, e classificazione in obbligatoria mista rurale di 3.a classe della scuola ora facoltativa fuori classe di Manzinello.

Varmo. — Istituzione di una scuola mista nella frazione di Roveredo.

Altre deliberazioni

Treppo Carnico. — Approva il trasferimento del maestro Martinis Giuseppe da Cercivento alla maschile di Treppo.

Azzano Decimo. — Dà parere favorevole all'istanza del maestro Ippolito Chinaglia tendente ad ottenere per titoli il diploma di direttore didattico, idem al maestro Mattiz Angelo di Paluzza.

Caneva. — Dà parere favorevole all'istanza del Comune di Caneva per l'edificio scolastico di Fratta.

Idem. — Alle istanze dei Comuni di Gemona, Paluzza, Moggio, Ampezzo, Rigolato per sussidi alle scuole d'Arti asili infantili, facoltative ecc.

Martignacco. — Soppressione delle scuole del Cotonificio (facoltativo) e licenziamento della maestra. Prende atto della soppressione e del licenziamento della maestra Caterina Fontanini salvi però i suoi diritti a termini di legge.

Affari non approvati

Ravascletto. — Licenziamento per fine di triennio della maestra Bice Severi.

Polcenigo. — Idem della maestra Ida Giorgiutti.

Comeglians. — Si dichiara vacante il posto di maestra della scuola femminile di cui è titolare la sig. Maria Tavoschi.

Ricorso respinto

Il Consiglio respinge il ricorso del prof. Luigi Bassi contro il Comune di Udine per negatagli conferma d'insegnante nel Collegio Uccellis.

Prende atto

Manzano, accettazione rinuncia maestro Lodolo Domenico; Buia idem, dimissioni maestre Dirce Viola e Giuseppina; Chions idem, rinuncia della m. Anna Tomasi e m. Baldassi Lucia; S. Odorico, idem rinuncia del m. Antonio Tomadini; Mortegliano idem, rinuncia della m. di Chiasiellis, Sandrigo Benvenuta e nomina provvisoria della sig. Bodini Piazzogna Ida.

Dispensa concessa

Istanza di alunni e alunne delle R. Scuole Normali di Sacile, S. Pietro al Natisone ed Udine per *dispensa* da tasse di licenza e di diploma.

Caldo opprimente e temporali

Il tempo che farà

Proseguirà il tempo asciutto e caldo, avendosi però perturbazioni atmosferiche cominciando dal 18 anche venerdì 19, sviluppando principalmente in temporali sospinti da venti di sud sull'Italia Superiore, ove soltanto in massima si continuerà ad avere pioggie sufficienti, mentre nella maggior parte del Centro, del Sud ed alle isole proseguirà la deficienza in massima.

Dopo la ripresa dei calori non comuni dal 20 al 23, altre perturbazioni si avranno al 24 e maggiormente giovedì 25, pure temporalesche e sospinte da venti di sud sul Centro e sull'Italia Superiore.

Volgendo però il vento a nord, si avranno anche pioggie non temporalesche al 25, ma boreali e però più estese e persistenti, che in seguito si trasporteranno alquanto anche al sud ed alle isole nei giorni 26 e 27, mentre al nord più che mai i forti calori riprenderanno e si estenderanno nuovamente all'Italia Inferiore ed alle isole.

Una petizione della Carnia inviata... agli archivi!

Ieri, alla Camera, l'on. Mezzanotte, relatore di un rilevante numero di petizioni, propose il rinvio agli archivi della petizione dei sindaci dei Comuni della Carnia e del Canale del Ferro nella quale si fanno voti che i vincoli forestali non limitino eccessivamente, con gran danno di quelle popolazioni, il pascolo delle capre.

La Camera approvò il rinvio agli archivi e della petizione *non se ne* parlerà più!...

Concorso nelle ferrovie

«L'Amministrazione delle ferrovie «dello Stato ha aperto un concorso «per titoli e per esami, a 60 posti di «Assistente dei lavori».

«Per informazioni e programma ri«volgersi all'Ufficio della Sezione Man«tenimento e Sorveglianza di Udine «che ha sede nel fabbricato viaggia«tori della Stazione omonima».

Il terzo concerto alla Birraria Gross

Questa sera in quel simpatico ritrovo, ormai divenuto il beniamino del pubblico udinese, che è la Birraria Gross, avrà luogo il terzo concerto della Banda del 79.o Fanteria col seguente programma:

1. Marcia Militare Pennacchio — 2. Sinfonia «Si j'etais Roi» Adam — 3. Valzer «Pluie de Diamants» Valdteufel — 4. Fantasia «La Geisha» S. Jones (a richiesta) — 5. Pot Pourri «Carmen» Bizet — 6. Scherzo marciabile «Inglesina» Delle Cese — 7. Pot Pourri «Die Puppenfee» Bayer.

Chi vorrà mancare?

I MODERATI GIUDICATI dal "CROCIATO,,

I lettori ricordano che l'anno scorso, discutendosi nel Consiglio Comunale di Torino sulla partecipazione di quella patriottica città, alle feste del 1911 in cui si commemorerà solennemente il 50esimo anniversario della proclamazione di Roma Capitale d'Italia — il marchese Crispolti, *leader* del gruppo clericale, dichiarò che egli ed i suoi amici si sarebbero astenuti dal voto, non potendo il partito clericale riconoscere le origini storiche dell'Unità d'Italia.

Le gravissime affermazioni del Crispolti suscitarono una viva indignazione nel campo moderato. La *Stampa* non esitò a sconfessare gli alleati, ed i più autorevoli uomini di parte conservatrice apertamente dichiararono che dopo quanto aveva detto il marchese Crispolti, nessun accordo e nessuna alleanza era più possibile coi clericali.

Ma nelle elezioni parziali amministrative più delle idealità patriottiche e della dignità di partito, potè la paura di prenderle, e clericali e moderati strinsero un compromesso pel quale, da una parte i clericali rinunciavano a ripresentare l'uscente Crispolti, dall'altra i moderati, a titolo di compensazione, concedevano due posti, in luogo di uno, ai primi.

Ma il compromesso, per quanto abile, non poteva avere virtù di far dimenticare alla massa elettorale le polemiche dello scorso anno, polemiche che per la loro vivacità, lasciarono sedimenti di *rancore* e di viva ostilità fra gli alleati. Il risultato fu che la lista clerico-moderata restò ignominiosamente in tromba.

Naturalmente i clericali fanno risalire la responsabilità di questa sconfitta ai moderati che accusano di essersi astenuti dalle urne.

Ecco come il *Crociato*, che a suo tempo qualificò *nobilissime* le dichiarazioni del Crispolti, commenta nel numero di ieri l'esito delle elezioni:

«L'esito delle elezioni di Torino, che segna il trionfo dei socialisti, vale a dire dell'elemento rivoluzionario in senso morale, politico e amministrativo, è un solenne schiaffo assestato sul faccione rubicondo di tutti quei messeri i quali — proclamandosi cinque volte al giorno amici dell'ordine, conservatori, monarchici, costituzionali, liberali (e chi ne ha più ne metta) — lasciano poi cadere e ordine e costituzione e monarchia e libertà per un dispetto, per un ripicco».

Da ciò si vede come con l'ordine, la libertà, la costituzione anche la monarchia a Torino sia irremissibilmente spacciata per opera dei.. monarchici. Sarebbe però ottima cosa che il *Crociato spiegasse* di che monarchia intende parlare; attualmente in Italia regna una dinastia di *usurpatori*. Evidentemente a questa il *Crociato* non allude perchè della sua caduta non avrebbe che a rallietarsi.

Continua il *Crociato*:

«Non vogliamo Crispolti! — han detto i vecchi. E i giovani: — Noi votiamo la opposizione, perchè vogliamo al Comune persone *chic*. E con questi dispetti e con questi criteri si sono suicidati; cioè no, essi avranno ugualmente i loro palazzi, le loro campagne, le loro *auto*, le loro pensioni ecc. ecc.; essi non per questo rovineranno una digestione. Quello invece che hanno compresso sono appunto quegli *alti ideali* pei quali dicono di vivere, di pensare, di operare».

Resta dunque inteso che gli *alti ideali* — Monarchia, Roma intangibile, Unità d'Italia — non sarebbero stati compressi se si fossero affidati a chi la Monarchia ritiene usurpatrice, Roma vorrebbe riconquistare e l'Unità d'Italia scindere.

Andiamo avanti:

«Ed ora — prosegue il *Crociato* — rallegratevi pure, o liberali costituzionali monarchici conservatori messeri; i socialisti hanno trionfato e vi ridono beatamente sul muso. Ridono pel vostro disordine, per la vostra anarchia, per la vostra tirannide; tirannide che avete nel vostro campo, nel vostro seno, con voi, e in voi e vi rende ridicolo simbolo del colto e dell'inclito.

«*Salus reipubblicae suprema lex esto* — dicevano gli antichi. Ma per voi no davvero che la salvezza dello Stato è la suprema legge. Suprema legge invece è per voi quello spirito settario che in voi forma quasi una seconda natura e davanti al quale siete disposti a tutto sacrificare, disposti perfino a farvi ridere dietro e avanti le spalle.»

Sono oltre quattro anni — e cioè dal 1904 — che clericali e moderati vivono in comunione d'amorosi sensi. Hanno combattuto insieme le stesse battaglie contro la democrazia ed il pensiero laico e civile; si sono insieme divisi i frutti delle vittorie. Questa lunga consuetudine di rapporti, questa comunione di opere e di intenti, li mette in grado di conoscerci più di quello che noi non possiamo.

A noi non resta che prendere atto che nel campo moderato regnano il disordine, l'anarchia e la tirannide, e ciò per confessione esplicita di chi in quel campo per lungo tempo ha bazzicato e bazzica tuttora.

Che poi lo spirito settario sia una seconda natura pei moderati, tanto che per esso son disposti a sacrificare persino la salvezza dello Stato, noi ne eravamo certi. Più volte la democrazia, e dalla tribuna parlamentare e nei pubblici comizi e per mezzo della stampa, ha denunciato ai governanti il pericolo che corrono le istituzioni plebiscitarie, coll'allargarsi del cerchio d'influenza della Chiesa in seguito alla alleanza coi moderati i quali si son ridotti ad essere assorbiti dal partito clericale.

Per un piatto di voti i moderati han venduto la primogenitura del pensiero laico e civile che formava la gloriosa tradizione di un partito sul cui vessillo Cavour aveva segnato la formula «libera Chiesa in libero Stato», e han permesso che la gerarchia ecclesiastica sulla sovrana autorità dello Stato affermasse la sua supremazia.

E' dunque nel vero il *Crociato* quando afferma che per lo spirito settario, i moderati non hanno dubitato di compromettere la salute dello Stato.

E veniamo alla chiusa del commento:

«Non è qui, convenite — scrive il *Crociato* — l'amor patrio: qui è il nessun amore di patria; qui è lo zero assoluto in politica e in amministrazione....

«Ma è forse vero che su di voi incombe un fatale destino, sotto il quale andate sciogliendovi come neve al sole, per lasciare libero il campo ai due avversari inconciliabili che soli si disputeranno l'avvenire della umanità: i cattolici e i socialisti?»

Il *Crociato* può aver ragione. Ma perchè i suoi amici si affannano tanto a ossigenare un moribondo? un moribondo che si vale di quel poco di vitalità che gli rimane per tramare, come a Torino, delle *insidie*?

I preti, che di favole se ne intendono e ne danno... da intendere, perchè non ricordano quella del serpe e del contadino?

CAMERA DEL LAVORO

A proposito della notizia da noi ieri data che la Camera del Lavoro aveva chiesto un colloquio con l'Associazione Democratica Friulana, per discutere sulle prossime elezioni amministrative, riceviamo quanto segue:

Ill.mo Sig. Direttore del Giornale «Il Paese»

Ho letto sul suo pregiato giornale che per mercoledì 17 corrente la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro ha fissata una riunione col Comitato elettorale del Partito radicale per la scelta di uno o più candidati pel campo operaio organizzato nella Camera stessa, per l'Elezione Comunale.

A parte il divieto posto dallo statuto camerale, osservo semplicemente quanto segue:

La Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro è formata ormai da due membri, i quali hanno già ricevuto l'invito a mezzo di lettera firmata dalla quasi totalità dei segretari delle Leghe, di indire, come di consuetudine, l'assemblea generale, onde provvedere alla nomina della nuova Commissione Esecutiva entro la prima settimana del mese corrente, in considerazione anche del dubbio sorto nell'elemento operaio che i due membri stessi volessero tardare la riunione dell'Assemblea, per pure considerazioni di lotta amministrativa comunale.

Nulla finora venne da loro disposto; e naturalmente gli operai hanno ragione di seriamente dubitare, dopo la pubblicazione della notizia apparsa sul *Paese*.

Quindi, a nome dei segretari che hanno firmato la surriferita lettera, e certo di interpretare il pensiero della maggioranza degli operai organizzati, la prego rendere di pubblica ragione che qualunque cosa potessero convenire i membri dell'attuale Comm. Esecutiva della Camera del Lavoro, e in modo speciale in tema elettorale amministrativo sarà considerato nullo e come non avvenuto, tanto perchè *contrario* alle disposizioni statutarie, quanto perchè la Comm. stessa deve essere ritenuta definitivamente sciolta, e quindi priva di qualsiasi facoltà di deliberare.

Udine, 15 giugno 1908.

Alfonso Benedetti

Ripetiamo che a chiedere il colloquio

al segretario dell'Unione Democratica, fu un membro della Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro a nome anche degli altri *membri* in carica, che ci risulterebbe essere non due — *come scrive* il signor Benedetti — ma cinque, e cioè i signori: Cotterli Angelo, Cremese Antonio, Facchini Napoleone, Fantini Masaniello e Grcatti Rinaldo.

Sarà bene, ad ogni modo, che i segretari delle leghe si mettano d'accordo con la Commissione esecutiva prima di mercoledì.

La terza gita sociale dell' Unione Velocipedistica
Udine - San Daniele - Pielungo

Non menti la circolare, dicendo che la Presidenza era sicura che la gita di Pielungo avrebbe portato ai gitanti un godimento tale da renderne il ricordo indimenticabile e degno d'esser posto tra i più graditi della stagione sportiva. E n'è prova il fatto che ad essa intervennero diversi soci che da qualche tempo avevano disertato le file delle solite gite. La partenza avvenne in perfetto orario e la squadra dei trenta ciclisti arrivò con vantaggio a S. Daniele ove dovette sostare per attendere alcuni forzati ritardatari per disgrazie pneumatiche. Discesi al Ponte di Pinzano, fu proseguito per il paese omonimo e per Casiacco ove *l'eventuale* spuntino del programma si risolse (dato l'appetito) in una necessaria colazioncina. La salita ad Anduins fu un ottimo digestivo... ma subito la bella strada Regina Margherita compensò lo sforzo fatto e si filò verso Pielungo tra le unanimi entusiastiche grida d'ammirazione. Naturalmente si fecero alcune soste per ammirare le straordinarie orride bellezze della vallata e, per forza maggiore, nell'ultima salita furono i ciclisti che dovettero spingere a mano la loro fida compagna di viaggio.

All'Albergo Zaner, *dopo* un *provvido* lavoro, fu divorata una modesta colazione alla fine della quale, saziato l'appetito, non si parlò che delle splendide strade e dei pittoreschi panorami. Dopo il caffè (seguendo il programma che portava una passeggiata nei dintorni) la comitiva si diresse verso il Castello del co. comm. Giacomo Ceconi; a metà strada fu recato al direttore della *gita* un gentilissimo biglietto del co. comm. Ceconi *stesso*, il quale dichiarava che sarebbe stato felice di ricevere i ciclisti udinesi. E questi ben lieti proseguirono verso il Castello ove il Conte in persona si recò ad incontrarli con quella schietta e franca cordialità tanto nota a tutti coloro che ebbero l'onore di avvicinarlo.

Dopo le presentazioni d'uso, fu aperta agli ospiti l'ampia sala terrena artisticamente adornata, ove la gentilissima Contessa e le vezzose contessine si unirono al Conte nel fare ai ciclisti le più cortesi accoglienze. Mentre giravano i dolci ed i vini prelibati il Conte si dichiarò spiacente di non aver prima saputo di questa gita perchè sarebbe stato ben lieto di dare completa ospitalità ai componenti della Unione Ciclistica; si dimostrò felice di poter riunirli, sia pure per breve tempo, nella sua casa, e porse loro i migliori suoi auguri.

Il Presidente sig. A. Verza rispose brevemente ringraziando il Conte e la sua nobile famiglia per il gentile pensiero, brindando alla loro felicità.

Alla fine del *rinfresco*, a *nome* dei presenti e della Unione l'avv. Tavasani porse il più caldo saluto al conte comm. Ceconi, inneggiando alla sua opera ed alla sua operosità esprimendo i sensi della più viva riconoscenza per l'invito gentile, e chiuse con un sonito evviva al Conte, alla sig. Contessa, alla famiglia tutta. Alla partenza con pensiero squisitamente eletto, le contessine Maria e Magda porsero ad ogni ciclista una *rosa*.... e la comitiva abbandonò il Castello tra gli entusiastici urrah alla famiglia Ceconi. La discesa si fece rapidamente per quelle tortuose chine e s'arrivò a S. Daniele pressochè in orario. Da S. Daniele (il ritorno era libero) alla spicciolata i ciclisti giunsero a Udine *ammirati* ed entusiasti dell'incantevole gita.

Beneficenza

Il sig. Giambattista Zucchi elargì lire 50 alla «Scuola e famiglia» per conto di persona che a definizione di una vertenza d'indole privata, a lui affidò la suddetta somma perchè la devolvesse a scopo di beneficenza.

La presidenza porge sentiti e doverosi ringraziamenti all'incognito benefattore.

Due disgrazie

All'Ospitale Civile è stato accolto ieri sera certo Francesco Cecotti di Pietro, d'anni 27, di Baldasseria, il quale accidentalmente si fratturò la clavicola sinistra.

Il dott. Ferrario lo giudicò guaribile in 25 giorni.

— Pure ieri, sera, il dott. Indelli, medico di guardia all'Ospitale Civile prestò le sue cure a certo Lorenzo Di Giusto fu Giuseppe facchino abitante in Via Bertaldia 31, il quale aveva riportato una ferita da taglio al piede destro giudicata guaribile in 10 giorni.

Cronaca Giudiziaria

Corte d'Appello di Venezia
Appello fortunato

Toniutti Francesco di Angelo d'anni 22 fu condannato dal Tribunale di Udine a L. 51.48 di multa colla legge del perdono per contrabbando di kg. 28 di zucchero commesso in Udine nel 20 dicembre 1907.

La Corte lo assolve per non aver preso parte al reato. — Difesa avv. Emilio Driussi.

CALEIDOSCOPIO
L'onomastico

16 giugno, S. Ciro, festeggiato a Portici.

Effemeride storica friulana

Per la casa delle Zitelle a Udine. — 16 giugno 1595 — E' del 16 giugno 1595 la concessione di Francesco Patriarca di Aquileja relativa alla casa delle Zitelle in Udine (opuscolo speciale, p. 19).

Campagna Bacologica

Vicenza. 15 — Gialli puri da L. 2.95 2.80 a 2.87 — Gialli incrociati comuni da L. 2.72 2.50 a 2.61 — Gialli incrocio sferico cinese da L. 3.11, 3.00 a 3.05.

Legnago 14 — Listino dei bozzoli corsi su questa piazza nel mercato di ieri: Quantità venduta Kg 95.00 — Bozzolo giallo da L. 2 70 a L. 3.10.

Cologna Veneta. 15 — Giallo puro da L. 3.25 a 2.90; quantità venduta Kg. 3600 — Incrocio bianco giallo di razza europea da L. 3.10 a 2.70 quantità vendute Kg 5800 — Incrocio cinese da L. 3.35 a 2.95; quantità venduta Kg. 4720.

Lonigo. Incrocio Giapponese venduti Kg. 59500 da 2.75 a 3.20 — Incrocio chinese, *venduti* Kg. 38300 da 3.10 a 3.40 — Giallo venduti kg. 17700 da 3 a 3.30 — Mercato animatissimo.

SPIGOLATURE

Volete dei figli?

Rivolgetevi alla signora Calhoun, una americana che *non rileva pubblicamente* il suo segreto, ma che promette di *rispondere* alle domande private. Tutto quanto consente a *rivelare* è che «il suo metodo è basato su di una legge materna, finora sfuggita all'osservazione degli scienziati».

Questa legge l'ha dapprima osservata su varie specie di frutti in esperimenti fatti in *California*; essa l'applicò poscia al bestiame: cavalli, buoi, montoni e maiali. Infine l'applicò a sè stessa, «e — dice — ho quattro figli e lo debbo alla mia volontà ed alla mia scoperta».

E proprio a nient'altro?

L'uomo ridotto a numeri.

Toigo queste notizie da *un giornale* che, a sua volta, le ha da un medico *americano*, il quale ha voluto ridurre l'uomo a numeri. Il corpo contiene 105 ossa e circa 500 muscoli; la lunghezza del canale alimentario è di circa 8 metri il sangue in adulto è di circa 30 libbre il cuore, ordinariamente è lungo 6 pollici e ne ha quattro di diametro; esso batte 70 volte al minuto; 4200 all'ora 36772000 volte all'anno; ogni battuta dà passaggio ad un'oncia e mezza di sangue 173 al minuto, 656 libbre al giorno, 7 tonnellate e 3/4 al giorno.

Tutto il sangue del corpo passa dal cuore in 3 minuti. I nostri polmoni allo stato normale contengono 5 litri d'aria in media respirano 1200 volte all'ora aspirando 300 litri d'aria, 7200 al giorno. La pelle consta di 3 strati di vario spessore, da 1/4 ad 1/8 di pollice; negli adulti la sua superficie è di circa 2000 pollici quadrati. La pressione atmosferica, essendo di 14 libbre per pollice quadrato, una persona di statura ordinaria è soggetta ad una pressione di 40000 libbre circa; ciascun pollice quadrato di pelle contiene 35000 tubi di traspirazione o pori lunghi 1/4 di pollice; *formando* una lunghezza totale per tutta la superficie del corpo di 50 chilometri... Un' automobile lo percorrerebbe in 20 minuti. Sarebbe un record davvero prodigioso!

Una statistica curiosa è questa che riguarda il recente congresso femminile di Roma.

Durante tutta la settimana del congresso intervennero alle riunioni ben 447 congressiste, delle quali 446 presero parte alla discussione e una sola rimase zitta: la rappresentante dell'Istituto lombardo.. delle sordo-mute. Complessivamente furono pronunziati 628 *discorsi*, quasi tutti *improvvisati*, poichè nella statistica non s'è tenuto conto delle relazioni propriamente dette. Ma i dati più interessanti della citata statistica sono questi: congressiste 447, maritate 26, vedove 28, nubili 302, di cui: sotto i 20 anni 2, oltre i 50 anni 378, con cappello «a campana» 12, con cappello «rococò» 28, con cappellino «à la viergie» 337, occhiali 113, occhialini 107, lenti di ingrandimento 184, cuffie 39, parrucche 7, dentiere 4, tabacchiere 18. Infine durante il congresso furono spediti, dalle sole congressiste 3112 telegrammi per un complesso di oltre 240.000 parole E le cartoline illustrate con *autografi* furono, ahimè, 140.000 circa.

Le signore che ingrassano e chi dalla pinguedine temono i più grandi guai... estetici, *potranno consolarsi leggendo* una curiosa statistica sulle donne belle e *grasse* attraverso i secoli. Cleopatra era piccola e grassoccia; Laura, la bella avignonese, fu bianca, pingue e con capelli biondi. La Fiammetta del Boccaccio era assai corpulenta. La Regina Elisabetta d'Inghilterra era grassa e con folti capelli rossigni. Margherita di Navarra era pingue anch'essa. Tutte le donne dipinte da Rubens *erano grasse, eccetto sua moglie*. Tutte le donne del Tiziano, eccettuata la Madonna, sono maestose. Tullia d'Aragona, che fu una delle donne più celebri dei suoi tempi, era grassa E avvicinandosi ai tempi moderni gli esempi scarseggiano affatto: Giuseppina Beauharnais, la indolente «creola» che divenne poi imperatrice dei francesi, era un po' grassa. Anche Maria Antonietta fu di alta statura, maestosa e grassoccia. La Regina Isabella di Spagna era grassa. La maggior parte delle celebri cantanti poi ha avuto, per lo meno, una tendenza alla pinguedine. *Solutium miseris*... dunque, o signore corpulente.

Dedichiamo alle signore questo saggio sulle *armonie* dei colori.

Sul nero e sul bianco si addice *qualunque altro colore* e il nero e il bianco si combinano bene fra di loro.

Sul grigio: tutte le gradazioni del rosso, anche quello *cerise*, del *bleu*, e del *bluet*; alcune gradazioni del verde, il viola.

Sul marrone: il verde, il *bluet*, il giallo, il *cerise* — la *gran* moda.

Sul bleu: tutte le sue tinte più chiare fino al celeste e alcune *gradazioni* di verde: il rosso.

Sul viola: gradazioni in più chiaro o in più scuro, il verde.

Il rosa ed il celeste amano soltanto le loro gradazioni in più scuro. Il rosa si può combinare col verde, ma è una combinazione difficile e non alla portata di tutti. Sopra un cappello celeste si può applicare un *fascio di rose* di colore vivace e del verde, ma anche per armonizzare queste tinte occorre gran buon gusto e sobrietà, perchè è questione di lievi sfumature per farne qualche cosa di fine ed elegante oppure di grottesco.

LO SPIGOLATORE

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco

TOSSI

Guarigione sicura con le efficacissime
Pastiglie "Dower Polli.
preparate dalla Premiata Farmacia POLLI - Milano al Carrobbio
L. 1 la scatola e L. 1,15 franca nel Regno

L'ACQUA
ANTICANIZIE - MIGONE
RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed imbiancati, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO
Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

FRIGANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da **MIGONE e C.** — Via Torino, 12 - **Milano.**

ESAMEBA
profilattico della malaria

FORMULA DELL'ILLUSTRE CLINICO **Prof. GUIDO BACCELLI**

L'**ESAMEBA**, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del **cicchetto** mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica.

Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

FELICE BISLERI & C. - MILANO.

OLIO D'OLIVA
GARANTITO PURO GENUINO ALL'ANALISI CHIMICA
delle proprietà di
LORENZO AMORETTI
PORTO MAURIZIO (Liguria)

CON PROPRIO OLEIFICIO — CON PROPRIO OLEIFICIO

Deposito **SAPONI VERI DI MARSIGLIA,** marca **Abat-jour** e **Pot-à-eau** della fabbrica **GUSTAVE MAGNAN - Esclusiva vendita** per l'Italia.

CAMPIONI E PREZZI A RICHIESTA

L'ENTEROCHENE PAVONE
GUARISCE LA STITICHEZZA L'EMORROIDI IL METEORISMO E UTILISSIMO PER I BAMBINI PER LE GRAVIDE ECC.

ELIXIR PURGATIVO
Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1906 Madrid-Marsiglia-Londra-Roma Firenze-Napoli

Viene prescritto dai più illustri Clinici

PREMIATA FARMACIA
G. PAVONE
Via Luigi Miraglia, 1-2
Via Sapienza, 45
accosto alla R. Cliniche Universitarie
Succursale:
VIA CONTE DI RUVO, 13
accosto al Teatro Bellini
NAPOLI

Prezzo della bott. L. 2
per Posta L. 2,80
4 Bottiglie L. 8 franco di porto

Opuscolo gratis

Avvisi in quarta pagina a prezzi modicissimi.

Negozianti in Vino,
Albergatori, Produttori, Osti

Volete curare e guarire qualunque **VINO** affetto da spunto o fortore ridonandolo al suo primiero stato? Adoperate la polvere perfettamente innocua e permessa dalla Legge

Disacidificatrice del Vino

premiata con due Medaglie d'Oro e due Diplomi d'Onore Settembre 1906 - ROMA, Aprile 1907

Preparata unicamente dal Chimico Farmacista
RONCA
VERONA — Piazza Erbe, 28 — VERONA

Scatole da 5 a 10 Ettolitri con istruzione L. 4.00

MALATI di CUORE

sofferenti di malattie e disturbi recenti e cronici avranno rapida, radicale guarigione col brevettato e premiato **" CONDICURA "** Candela, Genova. Trovasi presso i soli concessionari in Italia R. SONCINI Ch.° F.ª & C., MILANO, Via Spontini, 12, ed in tutte le Farmacie

OPUSCOLO GRATIS

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA
Preparata dalla Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA-VENEZIA
N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere *Capelli e Barba in Castana e Nero perfetto.*

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire **3** vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a L. 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA Venezia** — S. Salvatore, N. 4825
e in Udine presso la nostra Amministrazione e il parr. Gervasutti in Mercatovecchio

ISCHIROL
per Uso Interno - per Via Ipodermica
Diffusione Mondiale
Massime onorificenze: *Roma, Genova — Nizza, Lione, Londra, Parigi* —
GUARISCE INFALLIBILMENTE
ANEMIA - NEURASTENIA RACHITIDE - TUBERCOLOSI
e tutte le malattie del Sangue e dei Nervi

Prezzo: Lire **2.50;** Lire **3.30** se per posta
4 Bottiglie Lire **10** franche di porto.

Opuscoli e Certificati Medici gratis *a richiesta*

CATARTINE, Rimedio sovrano contro la **Stitichezza**
Prezzo L. **2** franco di porto in tutto il Regno.

Premiato Lab. Chimico E. UNGANIA - Bologna

Marco Bardusco - Udine
PREMIATA FABBRICA
METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta
Aste dorate per cornici

PER INSERZIONI sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N 6

Orario della Ferrovia
PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11.
per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13.5, — 16.15 — 20.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1), 13.11 16.20 — 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: O. 3.20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.5 — 22.50.
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.07 18.57 — 21.18.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 (1) — 9.48 13.3 — 21.46.
(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

COMPAGNIA ITALIANA
RITRATTI INALTERABILI

SCOPO DELLA CASA — Contrapporre alla invasione degli ingrandimenti di infima esecuzione che da tempo s'infiltra dovunque, la fornitura di **INGRANDIMENTI al PLATINO** eseguiti *colla massima perfezione tecnica e con fine senso d'arte a prezzi accessibili a tutti.* - Visitate i lavori esposti alla nostra sede.
Chiedere listino illustr. che si invia gratis e franco

MILANO - Corso Garibaldi 105 - 107

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

EPILESSIA
ed altre MALATTIE NERVOSE (Isterismo, Nevrastenia) si **guariscono** radicalmente colle **Polveri D. MONTI** usate in tutto il **mondo da oltre mezzo** secolo. Attestati ed istruzioni gratis. - In tutte le farmacie **L. 5** la scatola.

PREMIATA FARMACIA D. MONTI - CASTELFRANCO VENETO
Deposito in UDINE presso la Farmacia COMESSATTI - Via Mazzini